

## LA CASA DEL GOLF

IL CIRCUITO AMATO DAI PIÙ FORTI AMATEUR D'ITALIA COMPIE 30 ANNI. A RACCONTARCI DEI TANTI TRAGUARDI, SUCCESSI E OBIETTIVI PER IL FUTURO È SILVIA VALLI, ORGANIZZATRICE E CONSIGLIERE DELL'ASSOCIAZIONE FIN DALLA SUA NASCITA



### Com'è iniziata quest'avventura?

Nel 1987 Marco **MID-AMATEUR** Martinelli, su consiglio di Patti Croze e forte del successo che stava riscuotendo quel genere di eventi negli Stati Uniti, ha voluto introdurre in Italia una gara Over 30. Lo sponsor sarebbe stato la sua Birra Peroni e io l'organizzatrice. La gara ha avuto da subito un grandissimo seguito ed è stata una manifestazione che ha fatto cambiare radicalmente sia il livello di un torneo amatoriale, che le ambizioni dei numerosi e forti giocatori che non si sentivano più di competere con i giovanissimi. Appena l'EGA nel 1991 ha ufficializzato la categoria Mid-Amateur in Europa, nata Over 35 per gli uomini e 30 per le donne, da noi è cresciuto il desiderio e l'interesse a fondare un'Associazione che si occupasse delle attività dei Soci. Martinelli non poteva che esserne il Presidente, così come Patti Croze uno dei Consiglieri, e a loro è stato logico affiancare il pluricampione Lorenzo Silva. Io, nel frattempo, avevo raggiunto l'età per partecipare e, evidentemente, il gruppo era già ben disposto verso le "quote rosa".

### Qual è l'obiettivo del Mid-Amateur Trophy?

L'obiettivo non è mai cambiato da 30 anni a questa parte e penso sia la nostra arma vincente. Far parte del circuito Mid-Am è uno stile di vita: giocare tra golfisti di buon livello, in bei campi, ritrovarsi per consolidare le amicizie e farne di nuove.



**AMICIZIE VINCENTI** In apertura, Silvia Valli, organizzatrice e consigliere dei Mid-Am e Patti Croze, storico consigliere. In questa pagina, dall'alto: Valerio Staffelli consegna il Tapiro d'oro a Marco Gnalducci, Silvia Valli con Luca Bolla, presidente dell'Associazione e Marco Martinelli, il fondatore

### 30 anni di circuito, quali sono stati i momenti più difficili e quali i più emozionanti?

Non ci sono mai stati momenti difficili a parte quelli dello scorso anno nell'aver dovuto riprogrammare tutto il calendario gare. Emozionanti invece sì, moltissimi, e per me, ancora oggi, tornare a casa dopo un torneo avendo negli occhi i sorrisi felici dei partecipanti è un'enorme gioia e una grande gratificazione.

### Raccontaci qualche aneddoto divertente successo nel corso degli anni

Il primo che mi viene in mente è lo scherzo che abbiamo fatto a Marco Gnalducci alla premiazione di una gara a Verona, alla quale lo sponsor aveva invitato Valerio Staffelli. Gli abbiamo fatto consegnare il famoso "Tapiro d'oro" per essere stato l'unico giocatore ad aver partecipato a tutte le finali italiane senza aver mai vinto il biglietto per Mauritius. Indimenticabile la sua espressione, malgrado sia una persona piena di umorismo, perché proprio non se l'aspettava! L'incredibile è che la finale una volta l'ha poi vinta ma il destino ha fatto sì che non riuscisse a partecipare.

### Come siete riusciti a reinventarvi e attirare sempre nuovi soci?

Abbiamo mantenuto le promesse e le intenzioni di sempre: essere un riferimento per i buoni giocatori e un traguardo per i medi, stando al passo con i tempi. E in 30 anni siamo sempre stati fedeli ai nostri principi, ponendoci con molta lealtà nei confronti dei Soci, a volte anche rinunciando a sponsor che non erano in linea con il nostro modo di vedere il Golf.

### Qual è la formula del successo dei Mid-Am?

Da noi le gare si giocano medal, non per snobberia, ma perché il gioco è quello, e ad armi pari: il trentenne contro il sessantenne e non si sa mai chi vinca. Nel lordo la competizione è altamente selettiva, perché in ogni gara ci sono risultati sotto al par, ma

nelle classifiche del netto i veri protagonisti sono gli handicap medi. E nella finale che porta poi alla finalissima a Mauritius quasi sempre il vincitore ha un hcp a doppia cifra.

E poi è molto importante anche quel che succede dopo la gara: c'è sempre l'occasione per finire allegramente la giornata, con una sfida al putting green o un'altra in campo e spesso concludendo con una cena in compagnia.

### Come vedi il futuro del circuito?

Sono molto orgogliosa del fatto che i trentenni più forti si siano avvicinati al circuito, in alcuni casi dopo che lo avevano frequentato i loro genitori, e si siano appassionati facendo entrare molti amici, che dei Mid-Amateur non conoscevano la storia.

È bellissimo che il Golf sia un comune denominatore così potente da azzerare qualsiasi barriera di età. Posso dire che l'Associazione Mid-Amateur ha fatto molto per conservare e spronare l'agonismo dei buoni giocatori con il passare degli anni. Ora il futuro è in mano agli Over 30: sono loro che dovranno saper combinare la vita familiare e lavorativa tenendo il Golf al centro delle loro scelte come stile di vita. Posso anche anticiparti che a livello europeo la categoria Mid-Amateur è stata abbassata a 25 anni e, appena la FIG vorrà adeguarsi, lo faremo anche noi, pronti ad allargare la famiglia.

L'Associazione Mid-Amateur sarà sempre di più la casa di tutti quelli che amano il vero Golf e ci saranno premi per ogni categoria di età.



### Calendario Mid-Amateur

28 marzo <b>Monticello</b>	27 giugno <b>Parco di Roma</b>
10 aprile <b>Roma</b>	3 luglio <b>Arzaga</b>
18 aprile <b>Varese</b>	4 luglio <b>Gardagolf</b>
1-2 maggio <b>Verdura</b>	18 luglio <b>Barlassina</b>
9 maggio <b>Montecchia</b>	25-27 agosto <b>Cervia</b>
22 maggio <b>Zoate</b>	5 settembre <b>Bogogno</b>
30 maggio <b>Bergamo</b>	25-26 settembre <b>Castelgandolfo</b>
18-20 giugno <b>Milano</b>	2-3 ottobre <b>Biella</b>